



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 13 OTTOBRE 2009

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER SALE GIOCHI.

L'anno **Duemilanove**, il giorno **treddici**, del mese di **ottobre** alle ore **10,24**

nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In **seconda** convocazione in sessione straordinaria pubblica, che è stata partecipata ai Signori

Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
LUCIANI MASSIMO	SI		SCOTTI GIAMPAOLO	SI	
DEL SAVIO COSTANTINO	SI		CERRI LIDIA		SI
STEFANELLI STEFANO	SI		FORTINI STEFANIA	SI	
CECCHINI FAUSTO	SI		FRANCESCONI OVIDIO		SI
GAZZELLA ELIO	SI		CAPITANI VIERA	SI	
FRANCHINI CARLO	SI		CATENA PIERO		SI
PESOLI GIAMPIETRO		SI	LUCIANI ROLANDO		SI
SEBASTIANI ENNIO	SI		TERRANOVA CORRADO		SI
BRUNORI FABRIZIO	SI				

Assegnati n. 17

In carica n. 17

Presenti n. 11

Assenti n. 6

Fra gli assenti sono i consiglieri:

Giampietro Pesoli, Lidia Cerri, Ovidio Francesconi, Piero Catena, Rolando Luciani e Corrado Terranova.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il **Dott. Massimo Luciani** nella sua qualità di **Sindaco**;

Partecipa il **Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Cordella**;

La seduta è pubblica.

Vista la delibera di C.C. n. 89 del 30.11.1998 esecutiva con la quale veniva approvato il regolamento per la disciplina delle sale da gioco;

Considerato che per effetto delle normative intervenute si è reso necessario predisporre nuovo schema di regolamento che tenga conto della nuova disciplina riformulata con riferimento alle varie leggi che nel corso del tempo hanno disciplinato la materia, dando attuazione al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e introducendo nuovi meccanismi autorizzativi;

Ritenuto doversi procedere all'approvazione del suddetto regolamento;

Visto il T.U.L.P.S. approvato con R.D. del 18.6.1931 n. 773;

Visto il DPR n. 447/1998;

Vista la legge n. 59/1997;

Visto il DPR n. 616/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto lo schema di regolamento predisposto dal competente Ufficio (all. A);

Udita l'esposizione del Consigliere Comunale Stefano Stefanelli;

Considerato l'intervento del Consigliere Viera Capitani, volto a rilevare la mancata inclusione nell'art. 4 del regolamento, della possibilità di presentare le DIA allo Sportello Unico per le Attività Produttive, così come previsto per legge;

Considerato l'intervento del Segretario Comunale volto a spiegare che le richieste pervenute al Comune sono poi inoltrate allo Sportello Unico per le Attività Produttive istituito a Bracciano, nell'ottica di semplificare le procedure al cittadino;

Considerato l'intervento del Consigliere Viera Capitani, volto a rilevare l'opportunità di rendere maggiormente chiara la procedura, che per legge prevede la possibilità per il cittadino di recarsi direttamente allo Sportello Unico per le Attività Produttive, così come andrebbero esplicitate le modalità per il subingresso e la cessazione dell'attività, richiamate allo stesso articolo 4;

Considerati gli interventi del Consigliere Costantino del Savio e del Segretario Comunale, volti a chiarire che la comunicazione prevista dall'ultimo comma dell'art. 4 del regolamento non produce gli effetti di azioni quali la cessione di attività, che seguono le norme della disciplina privatistica;

Considerato l'ulteriore intervento del Consigliere Costantino Del Savio, volto a spiegare che il comma predetto ha la mera finalità di indicare la tempistica per l'inoltro della comunicazione di subingresso, atteso che ci sono nel regolamento tutti i richiami alla normativa di disciplina del settore;

Considerato l'intervento del Consigliere Viera Capitani, volto a rilevare l'eccessiva riduzione delle distanze previste dall'art. 6 del regolamento, che passano da 200 m a 50 m;

Considerato l'intervento del Consigliere Viera Capitani, diretto a rilevare rispetto all'art. 7, l'opportunità di prevedere un obbligo dell' esercente di chiedere l'esibizione del documento di riconoscimento;

Considerato l'intervento del Consigliere Costantino Del Savio, volto a richiamare l'esistenza di una responsabilità oggettiva dell' esercente, che impone già di per se tale obbligo, specie la dove insiste un reale dubbio sull'età del cliente;

Considerato che alle ore 10.35 il Consigliere Ennio Sebastiani lascia la seduta;

Con voti favorevoli n. 9 e un voto d'astensione, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1) Di approvare il nuovo regolamento in materia di funzionamento e rilascio di autorizzazioni per sale giochi, costituito da n. 12 articoli e relativi allegati, che allegato sub. A), costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Di stabilire che il presente regolamento sostituisce integralmente il precedente, approvato con la deliberazione di cui in premessa.

Inoltre, considerata l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione e con voti favorevoli n. 9 e un voto d'astensione, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 11.12 il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:



IL PRESIDENTE
(Dr. Massimo Luciani)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Caterina Cordella)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 321

Addi **30 NOV. 2009**

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

IL MESSO COMUNALE
(*Messeri*)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Caterina Cordella)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- a) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal **30 NOV. 2009**
- b) non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data _____ ;
- c) non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data **13 OTT. 2009** ;

Addi.....

Il Segretario Comunale
(D.ssa Caterina Cordella)

Aut. SUB A) AUA DCC N. 54
DEL 13/10/2009



Comune di Trevignano Romano (prov. di Roma)

REGOLAMENTO IN MATERIA DI
FUNZIONAMENTO E RILASCIO DI
AUTORIZZAZIONI PER SALE GIOCHI

INDICE GENERALE

CAPO I **DEFINIZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Definizioni
- Art. 2 – Ambito di applicazione
- Art. 3 – Principi generali

CAPO II **SALE GIOCHI**

- Art. 4 – Sale giochi e adempimenti amministrativi
- Art. 5 – Requisiti dei locali
- Art. 6 - Distanze
- Art. 7 – Sale giochi e svolgimento dell'attività
- Art. 8 – Giochi in esercizi
- Art. 9 – Provvedimenti repressivi
- Art. 10 – Sanzioni
- Art. 11 – Disposizioni transitorie
- Art. 12 – Entrata in vigore e abrogazioni

ALLEGATI

- Allegato A** – Requisiti delle Sale Giochi

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - T.U.L.P.S.: il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. del 18.6.1931 n. 773 e successive modifiche ed integrazioni nonché il relativo regolamento di attuazione;
 - DPR n. 447/1998: il “Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l’esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell’art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59” così come modificato dal DPR n. 440/2000;
 - SALA GIOCHI: uno o più locali, funzionalmente collegati e destinati in via prevalente all’intrattenimento di persone mediante la messa a disposizione di giochi leciti, apparecchi elettrici o elettronici di svago e similari;
 - SUPERFICIE UTILE DEL LOCALE: la superficie del locale accessibile dall’utenza con esclusione di magazzini, depositi, uffici, servizi, vani chiusi ecc.....

Art. 2

Ambito di applicazione

1. A norma dell’art. 19 punto 8 del DPR 24.07.1977 n. 616 e dell’art. 86 del T.U.L.P.S., il presente regolamento disciplina l’apertura, il trasferimento, le modificazioni e la cessazione delle attività imprenditoriali esercitate in sede fissa, su proprietà privata, connesse all’intrattenimento di persone mediante giochi leciti.
2. Sono escluse dal campo di applicazione del presente regolamento, le forme di intrattenimento:
 - non esercitate in forma di impresa;
 - esercitate su area pubblica;
 - nelle quali è prevalente l’attività di intrattenimento mediante forme di spettacolo;
 - non rientranti comunque nel campo di applicazione dell’art. 86 del T.U.L.P.S.

Art. 3

Principi generali

1. Le procedure amministrative connesse all’apertura, svolgimento, modificazione e cessazione delle attività economiche disciplinate dal presente atto si informano ai seguenti principi:
 - libertà di accesso al mercato nel rispetto dei principi costituzionali di cui all’art. 41 della Costituzione;
 - tutela dell’ordine pubblico, della viabilità, della salute e della quiete della collettività;
 - semplificazione procedimentale mediante gli istituti dell’autocertificazione e del procedimento di cui al DPR n. 447/1998 in materia di Sportello Unico delle Attività Produttive;
2. Le attività di cui al presente regolamento non possono essere ostacolate mediante l’imposizione di vincoli, prescrizioni, obblighi o altre forme dirette o indirette di limitazioni a tutela delle esigenze economiche del mercato.
3. I vincoli imposti sulla base del presente atto sono dirette alla tutela:
 - dell’ordine pubblico e della sicurezza della collettività;

- del decoro artistico ed architettonico del paese;
 - del rispetto dei vincoli di destinazione urbanistica degli immobili;
 - della quiete della collettività.
4. I procedimenti amministrativi di cui al presente atto rientrano nella competenza dell'Ufficio Attività Produttive e sono disciplinati, oltre che dalle disposizioni del presente atto, dal DPR n. 447/1998.
 5. In allegato al presente regolamento vengono individuati i requisiti strutturali, urbanistico-edilizi, igienico-sanitari, di viabilità e traffico indispensabili per l'esercizio dell'attività.

Art. 4

Sale giochi ed adempimenti amministrativi

1. L'apertura ed il trasferimento di sede dell'attività di sala giochi è soggetta a dichiarazione di inizio di attività ad efficacia immediata da presentare al Comune Ufficio Attività Produttive.
2. La dichiarazione deve contenere:
 - dati anagrafici del richiedente;
 - dati dell'impresa;
 - dati descrittivi del locale con particolare riferimento alla superficie utile ed alla superficie destinata ai giochi;
 - dichiarazione del possesso dei requisiti morali previsti dal T.U.L.P.S. da parte del titolare e degli eventuali soci;
 - dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni normative in materia di destinazione d'uso dei locali, in materia urbanistica ed igienico-sanitaria;
 - planimetria in scala adeguata e relazione tecnica descrittiva delle attività esercitate, del rispetto della vigente normativa in materia urbanistica, igienico-sanitaria e di sicurezza degli impianti;
 - valutazione revisionale di impatto acustico;
 - planimetria in scala adeguata idonea ad individuare le distanze previste dall'art. 6.
3. Il subingresso senza modifiche, le modifiche non previste dal precedente comma e la cessazione dell'attività sono soggette a comunicazione da effettuarsi entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

Art. 5

Requisiti dei locali

1. I locali dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - destinazione d'uso direzionale, commerciale o comunque compatibile in base al vigente strumento urbanistico;
 - distanze secondo quanto previsto dall'art. 6;
 - possesso dei requisiti strutturali previsti dal vigente regolamento edilizio e dalle altre norme in materia urbanistica, con particolare riferimento alle altezze dei locali, ai rapporti illuminanti, al possesso di servizi igienici;
 - adeguamento dell'impianto elettrico e delle attrezzature alle vigenti norme;
2. Previo parere dei competenti organi di vigilanza, ai soli fini della tutela dell'incolumità delle persone e della igienicità dei locali, l'Amministrazione Comunale potrà imporre all'interessato, a sue spese:
 - l'adozione di particolari ulteriori cautele igieniche dei locali;
 - l'adozione di particolari ulteriori accorgimenti per il contenimento dei rumori;
 - l'adozione di limiti numerici per l'accesso ai giochi;

- la riduzione del normale orario di apertura e di chiusura;
 - l'obbligo di chiusura infrasettimanale;
 - l'obbligo di chiusura in occasione di particolari periodi dell'anno;
 - altre prescrizioni sulla base delle vigenti norme.
3. Gli obblighi di cui al comma precedente sono definiti dall'Amministrazione Comunale, con atto motivato, anche mediante le forme di accordi infraprocedimentali di cui all'art. 11 della legge n. 241/1990.

Art. 6 **Distanze**

1. La distanza minima tra ogni sala giochi ed edifici scolastici di ogni ordine e grado, ospedali, case di cura e riposo, chiese ed altri luoghi destinati al culto nonché insediamenti che per specifiche ragioni di pubblico interesse necessitano di analoga tutela, è fissata in metri 50 (cinquanta) misurati per la via pedonale più breve dall'accesso della sala giochi al punto più vicino dell'edificio protetto.
2. La distanza da ulteriori luoghi sensibili può essere individuata con provvedimento della Giunta Comunale tenuto conto dell'impatto delle attività di sale giochi sul contesto urbano e dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico ed il disturbo della quiete pubblica.

Art. 7 **Sale giochi e svolgimento dell'attività**

1. Salve le disposizioni speciali che prevedono diversi limiti, l'accesso alle attività di intrattenimento e svago nelle sale giochi non è consentito:
 - Ai minori di anni 14 se non accompagnati da persona maggiorenne legata agli stessi da rapporti di parentela, adozione e affiliazione;
 - Ai minori di età compresa fra i 14 anni ed i 18 anni nelle ore antimeridiane se non accompagnati da persona maggiorenne legata agli stessi da rapporti di parentela, adozione e affiliazione.
2. Al fine di quanto previsto nel comma precedente l'esercente potrà richiedere l'esibizione e la consegna per la copia di idonea documentazione attestante i rapporti di parentela. La documentazione dovrà essere trattata nel rispetto delle norme sulla privacy ed il trattamento dei dati personali.
3. L'orario di apertura delle sale giochi è consentito nel rispetto della vigente ordinanza sindacale in materia ovvero, in assenza, secondo queste limitazioni:
 - di regola dalle ore 10 alle ore 23;
 - dalle ore 10 alle ore 22 per le sale giochi sottostanti civili abitazioni;
 - in orario ridotto, sulla base di specifica ordinanza sindacale, per periodi particolari, in occasione di determinati eventi, ovvero in relazione alle caratteristiche del locale.
4. I giochi installati devono rispondere ai requisiti prescritti dall'art. 110 del T.U.L.P.S. e dalle altre norme vigenti.

Art. 8 **Giochi in esercizi**

1. I giochi leciti possono essere installati negli esercizi previsti dalla vigente normativa nel limite massimo previsto dalla stessa.

Art. 9
Provvedimenti repressivi

1. L'attività di sala giochi viene inibita:
 - nei casi previsti dal T.U.L.P.S. per la revoca delle licenze di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 86;
 - qualora i locali non posseggano più i requisiti urbanistici e/o igienico-sanitari prescritti dalle norme vigenti. In tale caso l'Amministrazione Comunale assegna all'interessato un termine perentorio per l'adeguamento dei locali disponendo, in caso di mancato adeguamento, l'automatica decadenza;
 - per reiterata violazione delle norme del presente regolamento, ivi comprese quelle inerenti il divieto di fumo, previa contestazione dell'addebito nelle forme e con le garanzie procedurali di cui alla Legge 241/1990;
 - per grave violazione delle norme sui limiti di età per l'accesso ai giochi;
2. L'attività è sospesa:
 - nei casi previsti dall'art. 10 del T.U.L.P.S.;
 - negli altri casi previsti dalle vigenti norme;
 - con provvedimento del Sindaco in occasione di particolari eventi o circostanze a tutela dell'ordine pubblico, della viabilità e della quiete della collettività.

Art. 10
Sanzioni

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, salve le sanzioni previste nel Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma graduata, a seconda dell'entità della violazione, da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00.
2. Alla procedura di irrogazione delle sanzioni previste nel comma 1 si applica la legge n. 689/1981 e le altre norme procedurali in materia di sanzioni amministrative.

Art. 11
Disposizioni transitorie e finali

1. L'interessato che intenda aprire o ristrutturare un esercizio di sala giochi può presentare richiesta di parere preventivo al Comune Ufficio Attività Produttive.
2. Si applica in ogni caso quanto previsto nel DPR n. 447/1998.

Art. 12
Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.
2. E' abrogata ogni altra norma incompatibile con il presente regolamento.

Allegato A – REQUISITI

SALA GIOCHI

REQUISITI STRUTTURALI

Le altezze dei locali destinati all'intrattenimento non deve essere inferiore a **3,00 metri**.

I rapporti illuminanti dovranno essere in misura non inferiore ad 1/8.

Dovranno essere rispettati i limiti di rumorosità interna (DPCM 215/1999 e successive modifiche ed integrazioni) ed esterna previsti dalle vigenti disposizioni normative anche mediante insonorizzazione dei locali ed eventuali sistemi di regolazione automatica delle dimensioni sonore degli apparecchi.

I locali dovranno essere accessibili anche da persone disabili nel rispetto delle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

REQUISITI IGIENICO-SANITARI

La superficie occupata dalle attrezzature di intrattenimento non potrà superare il sessanta per cento della superficie utile, cioè della superficie complessiva del locale accessibile al pubblico, esclusi i servizi igienici, i depositi, i magazzini, gli uffici ed i locali similari.

Il locale dovrà essere dotato di due servizi igienici, con relativo antibagno, distinti per sesso e conformi alle norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nei locale dovranno essere apposti cartelli indicanti il divieto di fumo ed il gestore dovrà curare l'osservanza di tale divieto.

E' ammessa attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

PRESCRIZIONI GENERALI

Dovrà essere mantenuta esposta in luogo ben visibile al pubblico la tabella dei giochi proibiti.

Dovrà essere messa a disposizione del pubblico e degli organi di vigilanza il regolamento dei singoli giochi.

L'orario di svolgimento dell'attività dovrà essere esposto in luogo ben visibile al pubblico.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Deliberazione di C. C. n 51
Del 13/10/2009

UFFICIO ISTRUTTORE: Ufficio Attività produttive.

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento in materia di funzionamento e rilascio di autorizzazioni per sale giochi.

PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Trevignano Romano, li 6/10/09



Il Responsabile del Servizio
(Ten. Lionello MARCONI)

UFFICIO RAGIONERIA

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole a condizione di successiva copertura finanziaria da approvare con variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Trevignano Romano, li

Il Responsabile di Ragioneria